



LEVOFLOXACINA



L'antibiotico levofloxacinina appartiene al gruppo dei fluorochinoloni ed è stata classificata come **Watch** dalla Organizzazione Mondiale della Sanità. La classificazione degli antibiotici utilizzata fa riferimento a quella del manuale *AWaRe*, che identifica tre gruppi:

- **Access** - Antibiotici di prima o seconda scelta; offrono il miglior valore terapeutico, minimizzando al contempo il potenziale di resistenza.
- **Watch** - Antibiotici di prima o seconda scelta; indicati solo per un numero specifico e limitato di sindromi infettive; più inclini ad essere bersaglio di resistenza agli antibiotici e quindi prioritariamente oggetto di programmi di *stewardship* e monitoraggio.
- **Reserve** - Ultima risorsa; indicati su pazienti altamente selezionati (infezioni pericolose per la vita dovute a batteri multiresistenti ai farmaci); strettamente monitorati e prioritariamente destinatari di programmi di *stewardship* per garantire la loro continua efficacia.

Il gruppo di lavoro regionale ha raccomandato levofloxacinina per via orale in alcune tipologie di infezioni gestite in ambulatorio dai medici di medicina generale (*vd. tabella*).

	Infezione	Prima scelta	Indicazioni particolari* o seconda scelta
	Polmonite comunitaria		✓
	Riacutizzazione di BPCO	✓	

*L'antibiotico è raccomandato come prima scelta in particolari situazioni o sottogruppi di pazienti (*Es. pazienti con manifestazioni cliniche gravi; pazienti con allergia alle penicilline; pazienti con elevato rischio di infezioni da microrganismi resistenti*).

Insufficienza Renale ed epatica:

	Clearance Creatinina ≤ 50 ml/min: adeguare la dose e la frequenza di somministrazione.
	Non è necessario un aggiustamento della dose.

Somministrazione

	Assumere con o senza cibo. Assumere almeno due ore prima o dopo l'assunzione di prodotti contenenti cationi bivalenti o trivalenti come sali di ferro, sali di zinco, antiacidi contenenti magnesio o alluminio, poiché può venirne ridotto l'assorbimento. I sali di calcio hanno un effetto minimo sull'assorbimento orale di levofloxacinina.
---	--

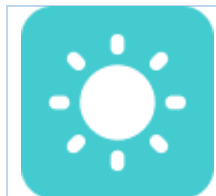
*Il presente documento fornisce indicazioni sugli aspetti farmacologici e di sicurezza riguardanti il farmaco.
Per ulteriori informazioni e approfondimenti fare riferimento alla scheda tecnica del prodotto*



LEVOFLOXACINA

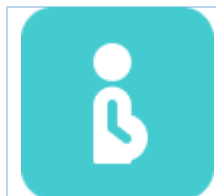


Fotosensibilizzazione



Levofloxacin è classificato come agente fotosensibilizzante. Evitare l'esposizione diretta al sole o ai raggi ultravioletti durante il trattamento e per 48 ore dopo la fine del trattamento.

Gravidanza e allattamento



- **Gravidanza:** levofloxacin non deve essere impiegata in donne in gravidanza.
- **Allattamento:** Levofloxacin è controindicata in allattamento, da scheda tecnica. I chinolonici possono provocare eventi avversi muscoloscheletrici nella crescita.

Controindicazioni/avvertenze



- Pazienti epilettici
- Anamnesi di gravi effetti collaterali con un antibiotico fluorochinolone (es. affezioni tendinee). Cautela **nei** pazienti a maggiore rischio di tendinite e rottura del tendine (anziani; compromissione renale; trapianto di organi solidi)
- Bambini e adolescenti nel periodo della crescita
- Gravidanza e allattamento
- Trattamento con corticosteroidi

Rischio di effetti indesiderati molto rari ma invalidanti, di lunga durata (fino a mesi o anni dalla somministrazione) e potenzialmente irreversibili in particolare a carico del sistema muscolo scheletrico e del sistema nervoso centrale (maggiori dettagli disponibili nel sito AIFA).

Rischio di ipoglicemia: si manifesta soprattutto nei pazienti anziani, in presenza di comorbidità o di concomitante trattamento con ipoglicemizzanti orali o insulina.

Principali effetti collaterali



Gli effetti indesiderati più COMUNI sono a livello:

- Di sistema nervoso (insonnia, cefalea e capogiri)
- Gastrointestinale (nausea, vomito e diarrea)
- Di valori ematochimici (innalzamento di transaminasi e fosfatasi alcalina)



LEVOFLOXACINA



Principali interazioni



La Levofloxacină interăgisce cō molti farmaci e in alcuni casi   controindicata l'associazione. Si raccomanda di valutare l'intera terapia farmacologica, in particolare nei soggetti politrattati.

Le interazioni maggiori cō i farmaci di uso pi  comune classificate come potenzialmente gravi, che possono impedire la co-somministrazione o per le quali   necessario instaurare un attento monitoraggio sono:

- **Cationi bivalenti** (magnesio, zinco, ferro, alluminio): riduzione assorbimento (cap. mod. somministrazione)
- **Antiacidi** (sucralfato): evitare la cosomministrazione o assumere 2 ore prima o almeno 2 ore dopo assunzione
- **Corticosteroidi**: rischio di tendinite e rottura di tendine indotte dai fluorochinoloni (evitare la cosomministrazione).
- **Farmaci che prolungano l'intervallo QT** (Es. antiaritmici, antidepressivi, antipsicotici, antiepilettici, antitumorali, antiemetici e calcioantagonisti): effetto additivo sul prolungamento dell'intervallo QT
- **Clozapina**: aumento livelli plasmatici di clozapina
- **Litio**: riduzione dell'eliminazione renale del litio

(link ad [INTERCheck WEB](#), accesso consentito previa registrazione gratuita)

Gruppo di lavoro *Antibiotici Territorio* e sottogruppo *Farmacisti* - PrCAR, Emilia-Romagna
ultimo aggiornamento, **settembre 2025**, versione **01**